

Doc. 276 Dattiloscritto di Vittorina alla DC.

AI SEGRETARIO PROVINCIALE
della Democrazia Cristiana
di Mantova

AI SEGRETARIO CITTADINO
della Democrazia Cristiana
di Mantova

Con lettera raccomandata n. 1942-1.D dell'8 agosto 1973, mi viene comunicato che il Comitato provinciale ha accettato le mie dimissioni dal Partito; il modo (ad un dimissionario non si spediscono inviti telegrafici di partecipazione al Comitato provinciale), il tono della lettera e l'assoluta mancanza di dialogo e di incontro personale, confermano la validità delle motivazioni della mia decisione.

La mancanza di rispetto della persona e della libertà, unica causa delle mie dimissioni dal Partito, resta pertanto immutata e confermata integralmente.

Il mio lungo silenzio e l'assenza di qualsiasi dichiarazione pubblica personale, pur avendone pieno diritto e sentendo urgente il dovere d'informare correttamente l'opinione pubblica, sono un'altra espressione concreta e sofferta di adesione e di partecipazione all'unità del Partito e ad un'azione coerente ai suoi principi animatori. Chi crede nell'ideale rinuncia anche alla difesa personale, ma non alla propria coscienza.

Una profonda riflessione mi ha portato ad agire coerentemente.

Il Partito mi chiede di dare le dimissioni dagli incarichi ricoperti su sua designazione. Ebbene a me risulta di non godere di tale fiducia.

1)- La nomina di Consigliere Comunale è data dagli elettori ed a loro in Consiglio Comunale renderò conto del mio operato.

2)- La nomina di Consigliere presso l'I.M.P.P. "Casa del Sole" mi è stata data dal Consiglio Comunale e ad esso ho già più volte presentato le iniziative realizzate ed i programmi in corso, che sono conseguenti a quanto il Consiglio Comunale stesso ha votato nell'ultimo o.d.g. sull'argomento ed alla volontà espressa da tutte le parti di predisporre un effettivo e valido servizio di recupero dal 1° di ottobre p.v.

Nel rispetto della volontà degli Elettori mantovani e della libertà democratica continuerò il mio servizio sociale e civico sino al termine del mandato corresponsabilità, coerenza e scrupolosa onestà, certa di compiere soltanto il mio dovere di solidarietà umana, fedele agli ideali della Democrazia Cristiana.

Con amicizia

Mantova, 13-8-1973.